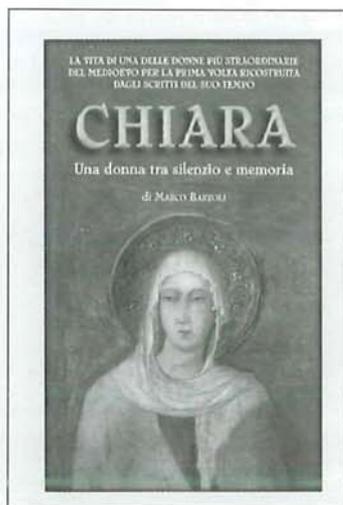


Evidenziatore



MARCO BARTOLI

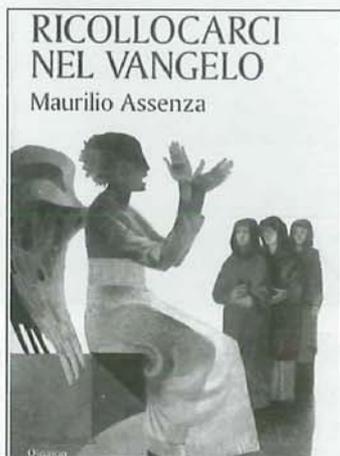
Chiara. Una donna tra silenzio e memoria

Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003 (seconda edizione), pp. 220

Si è appena concluso ad Assisi un grande convegno internazionale su Chiara in occasione del 750° anniversario della sua morte, avvenuta nel 1253. Una delle presentazioni storicamente più serie e spiritualmente più profonde della figura di Chiara è quella di Marco Bartoli, allievo di Raoul Manselli, docente di storia medievale alla LUMSA di Roma, collaboratore dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e membro del consiglio direttivo della Società Internazionale di Studi Francescani. Definisce Chiara "una donna tra silenzio e memoria": Chiara ha scelto una vita di mortificazione e di silenzio per quarant'anni; al tempo stesso è una delle poche donne medievali la cui voce, attraverso gli scritti, è giunta fino a noi; è una donna straordinaria, sia come fondatrice del ramo femminile dell'Ordine francescano, sia come maestra spirituale e fedele interprete dell'eredità di Francesco.

dosi nel vuoto creato dal crollo delle ideologie e aderendo alle diffuse richieste di religione civile. Il titolo del libro esprime l'esigenza di una trasposizione concreta in un luogo "altro" che ci è offerto come dono e precede ogni nostro impegno e, al tempo stesso, l'impossibilità di pensare questo movimento di se stessi come realizzato una volta per tutte. Faccia a faccia con la storia di ieri e di oggi, l'Autore propone una ricetta controcorrente: più silenzio, più sinodalità, più vangelo.

Maurilio Assenza è condirettore della Caritas di Noto.



MAURILIO ASSENZA

Ricollocarci nel Vangelo

Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, Magnano 2002, pp. 112

A quarant'anni dall'apertura del Vaticano II, l'Autore si chiede se la svolta conciliare sia diventata veramente ispirazione e cuore della pastorale. È necessario capire cosa stia alla radice delle persistenti resistenze allo spirito del concilio, ora privilegiando un'immersione "immunitaria" nel sacro che spinge a fuggire dalla storia, ora dando luogo a forme di mobilitazione volte a riconquistare spazi, inseren-

LUC ADRIAN

Dio nel Bronx. Un pugno di francescani a New York

Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 202

L'autore è un giornalista francese. A New York incontra per caso un gruppo di "Francescani del Rinascimento" che, vivendo da poveri tra i poveri, stanno cambiando il Bronx da inferno in paradiso. Ne è rimasto affascinato e li ha fatti conoscere al mondo usando il genere letterario dei *Fioretti*. Qualche esempio: Di frate Stan che paga i funerali dei poveri con i diritti dei suoi dischi, Del ruolo del saio e dei calzini nell'evangelizzazione, Come ogni frate ha un lebbroso da abbracciare, Come frate Robert confessa di non aver riconosciuto Cristo in una donna barbata, Come frate Bernardo offre tacchini alle "luciole", Come frate Rich ha vissuto la parabola del buon samaritano sulla Cross Bronx Expressway, Come Frida che ha perduto tutto insegna la gioia ai figli di san Francesco per le vie di Harlem, Come i frati si imbattono in sorella morte e frate Stan tiene uno dei suoi concerti più delicati.

